

Studio/proposta

per un

TEATRO POSSIBILE



Fed It Art

E-Mail: feditart@gmail.com Web: www.feditart.it

PREMESSA

Dopo il blocco totale delle attività dettato dall'emergenza coronavirus, le disposizioni delle autorità pubbliche sono state assai caute nell'indicare possibilità di riapertura per spazi culturali e teatri. Le autorità sanitarie e la Protezione Civile unanimemente per mesi hanno collocato questi luoghi della cultura nello stesso girone infernale delle discoteche, dei maxi-raduni congressuali o politici, e delle adunate sportive. Gli ultimi a riaprire. Lo Spettacolo dal Vivo in tutte le sue declinazioni? All'indice!

Non è questa la sede per elencare le deficienze strutturali di tutto il comparto culturale, trascurato dal vecchio pregiudizio sul binomio impresa/cultura, su cui è calata questa ulteriore mannaia del blocco sanitario, ma è utile comunque sottolineare alcuni numeri, che evidenziano da soli la nostra importanza. Questi numeri, tra l'altro, non tengono conto né della forte ricaduta economica che la Cultura ha su tanti altri comparti come il Turismo, né del controllo virtuoso operato sulla società civile nelle zone disagiate. Dove non arriva lo Spettacolo dal Vivo arriva l'associazionismo culturale, con un pulviscolo attivo di piccole iniziative: scuole di danza, teatro, corsi di musica, spettatori, lettori organizzati in circoli. In una parola: civiltà.

 I numeri per gruppo professionale 2017				
Ambito	Gruppo professionale del lavoratore	N. Lavoratori	Retr. media	N. medio giornate retribuite
Spettacolo	Attori	72.997	2.836	16
	Impiegati	34.226	27.684	237
	Direttori, maestri di orchestra, concertisti e orchestrali	30.909	5.988	44
	Operatori e maestranze	24.821	10.634	116
	Conduttori e animatori	21.364	5.985	57
	Ballo figurazione e moda	16.466	2.955	41
	Tecnici	13.266	12.393	118
	Canto	9.502	10.696	62
	Produzione cinematografica, di audiovisivi e di spettacolo	8.102	16.274	130
	Registi e sceneggiatori	7.053	26.713	136
	Scenografi, arredatori e costumisti	3.598	15.255	100
	Truccatori e parrucchieri	1.897	10.430	76
	Amministratori	1.613	16.044	180
	Lavoratori autonomi esercenti attività musicali	1.347	3.999	29
	Direttori di scena e di doppiaggio	575	20.792	123
	Totale spettacolo	247.736	10.028	83
Altre attività	Dipendenti imprese di spettacoli viaggianti, scuderie e scommesse	23.799	16.366	195
	Lavoratori degli impianti e circoli sportivi	34.292	12.470	194
	Dipendenti da imprese di noleggio films	407	30.376	251
TOTALE		306.234	10.821	104

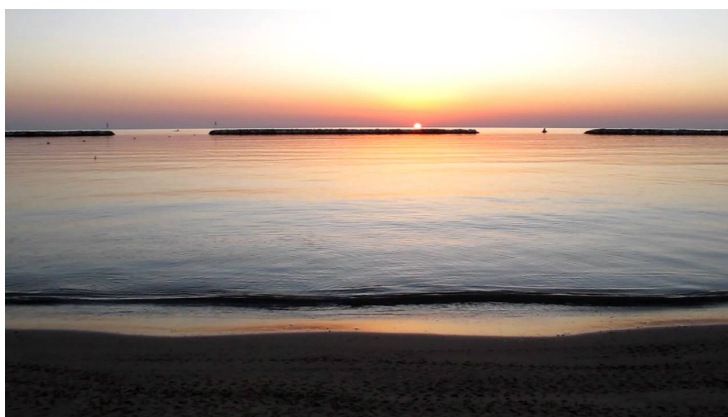
Fed.It.Art. lotta per la sopravvivenza degli operatori e degli spazi votati allo Spettacolo dal Vivo e ai relativi centri di formazione, soprattutto quelli non assistiti dal MiBACT, e vuole dare testimonianza dell'atavica resilienza del settore pur nella disgrazia presente, offrendo prova della capacità proattiva degli organizzatori, di chi inventa lo spettacolo dal vivo e di chi fa formazione artistica...

I teatranti (artisti, tecnici, organizzatori) hanno la pelle dura e sono avvezzi a costruire sogni dal nulla in poche ore. Se chi produce questo tipo di cultura si conferma in grado di rispondere alle emergenze, modificando e adattando la propria proteiforme offerta, sarà più facile spingere le Istituzioni a non sacrificarci come settore irrecuperabile alla causa antiCovid39.

Relegare lo Spettacolo dal Vivo sul web (contraddizione in termini) non può essere e non deve essere La Soluzione.

PROSPETTIVE

Nonostante le pessime premesse, con il progressivo diminuire del contagio e con l'approssimarsi dell'estate, la grande pressione del cruciale quanto variegato settore turistico, unitamente a quella del mondo dello sport, che reclama una ripartenza seppur ridotta, l'obbligo imposto dalla CEI di accelerare le attività liturgiche e, non per ultimo, il grido di dolore di centinaia di migliaia di addetti del nostro settore, che rappresenta un



volano formidabile per un paese come l'Italia a fortissima vocazione turistica e culturale, hanno aperto degli spiragli anche per le nostre attività.

Inoltre l'estrema disomogeneità del contagio sul territorio nazionale suggerisce che almeno in alcune aree possano essere accelerate le fasi di normalizzazione.

È importante che molti Comuni e Regioni non hanno annullato del tutto le attività estive di cultura e spettacolo ma ne hanno semplicemente resi più elastici i termini e le condizioni.

Ultimi esempi, la conferma del Ravenna Festival (<http://www.ravennafestival.org/events/>) che, pur modificando al volo modalità e programma, conferma di voler aprire in giugno, l'Estate Romana (mai totalmente bloccata) e la stagione dell'Arena di Verona che sospende il Festival lirico, ma lancia un progetto «Nel cuore della musica», una decina di spettacoli «nei fine

settimana di agosto da estendersi in settembre»- ha precisato Gasdia- «progetto sostenuto da un protocollo sanitario che stiamo ultimando e che invieremo alle autorità competenti.»

Il Ministro Franceschini il 7 Maggio ha dichiarato in una informativa urgente alla Camera sulle iniziative per fronteggiare l'emergenza da Covid-19: "Oltre ai Musei, riapriranno anche Cinema e Teatri, probabilmente in date diverse a seconda delle condizioni. Anche perché nella scorsa legislatura li abbiamo dichiarati servizi pubblici essenziali e siamo l'unico Paese al mondo che ha avuto la forza di farlo. E allora se sono servizi pubblici essenziali per la vita delle persone bisogna che riaprano e dobbiamo andare prudentemente ma in fretta in quella direzione".

È il momento, quindi, come si dice, di lanciare il cuore oltre l'ostacolo.

LE REGOLE

Finalmente il 9 maggio, preannunciato dalla stampa già dal giorno prima, è stato reso pubblico il verbale n° 66 del Comitato Tecnico Scientifico ex O.O.C.D.P.C. che fornisce al Governo le sue indicazioni riguardanti anche lo Spettacolo dal Vivo. Queste indicazioni saranno modificate ed adattate a seconda del procedere dei dati epidemiologici (*come da estratto*)



riapertura di alcune delle attività rientranti nelle competenze del Dicastero (allegato).

In relazione a tali richieste, circa le politiche da adottare in sede di riapertura delle singole attività produttive, ludiche, ricreative, culturali, sociali il CTS ribadisce che le decisioni dovranno essere preventivamente analizzate in base alla dinamica epidemiologica, anche tenuto conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che prevede che il rilascio delle misure di contenimento siano progressive e complessive (non per ciascun singolo settore), valutate dopo 14 giorni prima di ogni ulteriore rimodulazione.

I pareri che il CTS può fornire rispetto alle proposte puntuali del MiBACT risultano complementari a quanto espresso in precedenza, e comunque tenute all'interno dei percorsi di pianificazione delle misure contenitive in vista del progressivo allentamento.

Le indicazioni fornite dal CTS, pertanto, rivestono carattere di ordine generale, con lo scopo di garantire la coerenza delle misure essenziali poste in essere per il contenimento dell'epidemia, rimandando alla responsabilità degli enti preposti per ciascun settore ed alle autorità competenti la declinazione di specifiche indicazioni attuative.

Quale principio di carattere generale, il CTS richiama la responsabilità individuale e collettiva delle singole organizzazioni nei singoli settori a garantire una efficace ed efficiente applicazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio epidemico.

Oltre a indicare il limite massimo di accesso a 200 persone al chiuso e 1000 all'aperto, le disposizioni, da pag 9, divengono più precise per il nostro settore. A parte la periodica e adeguata igienizzazione degli ambienti chiusi e dei servizi igienici di tutti i luoghi interessati dall'evento, soprattutto al termine di ciascuno spettacolo, si sconsiglia vivamente la consumazione di cibo e bevande - che implicherebbe la rimozione delle mascherine - così come pure la vendita al dettaglio di bevande e generi alimentari (...) compresa l'attività di vendita diretta agli spettatori in seduta durante lo svolgimento degli spettacoli...

Si specifica *(come da estratto)*:

Per quanto concerne gli spettacoli organizzati in sale teatrali e sale da concerto all'aperto o al chiuso con posti seduti preassegnati e inamovibili, il CTS valuta che essi possano aver corso a partire dalla prima settimana di giugno, a condizione che vengano imprescindibilmente garantite tutte le condizioni atte a minimizzare il rischio di diffusione di SARS-CoV-2. In particolare, gli spettatori dovranno mantenere una distanza tra di loro di almeno 1 metro ed indossare la mascherina di comunità, oltre ed evitare di accedere in presenza di sintomi respiratori e/o temperatura corporea $>37,5^{\circ}\text{C}$; lo stesso criterio dovrà essere applicato agli artisti, alle maestranze e ogni altro tipo di lavoratore presente nel luogo dove lo spettacolo si tiene.

Dovrà, inoltre, essere fatto obbligo agli organizzatori dei sopramenzionati spettacoli, di garantire l'accesso contingentato in maniera ordinata, garantendo, anche al momento dell'accesso e dell'uscita, il distanziamento fisico sopramenzionato. Gli organizzatori degli spettacoli dovranno, inoltre, assicurare la presenza di dispenser con sostanze igienizzanti all'ingresso dello spazio aperto o chiuso dove avranno corso gli spettacoli. Dovrà essere promossa un'adeguata comunicazione che indichi le corrette modalità di comportamento del pubblico, ivi compresa un'appropriata gestione dei dispositivi di protezione. Il personale di servizio a contatto con il pubblico dovrà utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale. Infine, il CTS raccomanda che la vendita dei biglietti e il loro controllo per l'accesso vengano realizzati evitando materiale cartaceo e favorendo modalità telematiche attraverso l'uso di app funzionali allo scopo, anche al fine di evitare aggregazioni presso biglietterie, atri, anditi di accesso alle strutture.

In questo ultimo scritto c'è una frase che dovrà assolutamente essere interpretata in maniera corretta per non mandare all'aria il già pericolante castello di carte:

"lo stesso criterio dovrà essere applicato agli artisti".

SIA CHIARO: NON PUÒ ESISTERE SPETTACOLO DAL VIVO IN CUI L'ARTISTA È INGABBIATO DIETRO UNA MASCHERA, CHE COPRE LA BOCCA.

POSSIAMO ORGANIZZARE EVENTI IN CUI SI EVITANO CONTATTI ECCESSIVI, IN CUI TUTELIAMO IL PUBBLICO E IL PERSONALE TECNICO, MA PER LE ATTIVITÀ DI PALCO, COME PER LO SPORT O PER LA DANZA, POTREMMO AL PIÙ SOTTOPORRE GLI ARTISTI A CERTIFICAZIONI SANITARIE.

CHIEDIAMO QUINDI CHE SI RENDA SOPRATTUTTO OPERATIVO QUANTO AFFERMATO PIÙ AVANTI:

"Per ogni altro dettaglio operativo, il CTS rimanda alle **specificità di ogni singolo spettacolo** o rappresentazione, rammentando che i principi cardine del distanziamento fisico, lavaggio e igienizzazione delle mani ed impiego di protezione delle vie aeree, vengano sempre rispettati.



**È OBBLIGATORIO
INDOSSARE LA
MASCHERA**

sicurezzamacchine.it

IL TEATRO POSSIBILE

ecco una serie di idee per poter riaprire, in sicurezza, le attività legate alle performing art dal vivo divise per tipologie.

Si tratta di un vero e proprio menu delle tante forme di spettacolo e di insegnamento che tutelino artisti e pubblico cercando di aderire alle (presunte) regole di cui si tratta nel capitolo precedente

**MA SIA CHIARO,
NESSUNO DEGLI ADATTAMENTI DELLE NUOVE FORME DI SPETTACOLO
COMPATIBILI CON IL DISTANZIAMENTO SARÀ DI PER SÉ SOSTENIBILE SOLO CON
GLI INCASSI.**

**L'AIUTO DELLA MANO PUBBLICA, SOLITAMENTE NECESSARIO, IN QUESTO CASO
DIVIENE INDISPENSABILE.**

**ADEGUAMENTI, SANIFICAZIONI, PERDITA DI POSTI A SEDERE DAL 55 AL 70%
ANDRANNO SOSTENUTI CON FINANZIAMENTI ADEGUATI. (BONUS POLTRONA,
RIMODULAZIONE DEI BANDI VINTI, SANIFICAZIONI A TOTALE CARICO DEGLI ENTI
LOCALI O ALTRE FORME)**



TRA GLI SPETTACOLI ALL'APERTO, i festival di arte di strada e circo contemporaneo a nostro parere sembrano le attività che, in quanto libere dall'esigenza di specifici spazi scenici, potrebbero iniziare per prime.

Tecniche di spettacolo come la Commedia dell'arte, la cui tradizione è ancora viva in tante realtà, sono in grado di costruire animazione e spettacoli in cui gli attori stessi sono naturalmente in parte protetti da maschere e sono in grado di gestire lo spazio e le distanze, ad esempio muovendosi in aree deputate.

Sarà curioso assistere a invenzioni in maschera in cui per la prima volta nella storia, sia il pubblico che gli artisti si nascondono dietro maschere sceniche o sanitarie



Ringraziamo l'ANAP – Associazione Nazionale Arti Performative per averci fornito il modello per l'apertura in sicurezza di tali spettacoli che riportiamo di seguito.

Modello **ANAP – Associazione Nazionale Arti Performative** per l'organizzazione delle attività legate ai festival di arte di strada Italiani – Proposte

- **1. Modalità di gestione del pubblico e degli spettacoli**
- 1.1 Impedire lo spostamento da una piazza all'altra del pubblico prevedendone il posizionamento per l'intera serata nello stesso luogo.
- 1.2 Pianificare gli spostamenti degli artisti da uno spazio di rappresentazione all'altro con orari e percorsi stabiliti (IPOTESI A solo per organizzatori).
- 1.3 Quando possibile prevedere percorsi organizzati dove un pubblico in piccoli gruppi (10/15 persone al massimo) accompagnati da un artista/steward “incontrerà” brevi performance di pochi minuti (IPOTESI B solo per organizzatori).
- 1.4 Gestire i flussi di pubblico con prenotazioni/acquisti on line.
- 1.5 Accoglienza ed accompagnamento del pubblico negli spazi designati da parte di artisti specializzati e formati per dare le corrette indicazioni di sicurezza.
- 1.6 Possibilità di inserire all'entrata e all'uscita del festival postazioni per spettacoli per uno spettatore e/o per nuclei famigliari.

- **2. Allestimenti delle singole piazze di rappresentazione**
- 2.1 Spazio scenico frontale con pubblico in posizione frontale o ad anfiteatro.
- 2.2 Segnalare in maniera chiara il posizionamento del pubblico, nel rispetto del distanziamento sociale, attraverso sedute e/o adesivi o altri dispositivi di uguale efficacia.
- 2.3 Verificare che le disposizioni di protezione individuale obbligatorie siano indossate da tutti ed installare dispenser di soluzioni disinfettanti ad uso del pubblico.
- 2.4 Pre installare per ogni piazza di rappresentazione tutte le attrezzature tecniche utili per lo svolgimento degli spettacoli senza ulteriori interventi tecnici.
- 2.5 Eventuali allestimenti scenografici e/o illuminotecnici e sonori per arricchire le piazze di rappresentazione.
- 2.6 Prevedere la figura di un Ringmaster per ogni piazza in grado di intrattenere il pubblico ma anche di ricordare le disposizioni di sicurezza necessarie.

- **3. Organizzazione e regolamentazioni**
- 3.1 Definire numero e lunghezza degli spettacoli in base al numero delle piazze di rappresentazioni attivate per festival per evitare sovrapposizioni o assembramenti.
- 3.2 Armonizzare i decreti sicurezza con le disposizioni in vigore per il covid-19.

Sede legale: Via dei Guinigi, 60 - 00163 Roma | Sede operativa: Via Greve, 99 - 00146 Roma 10

Tel. 339.5763121 - e-mail: feditart@gmail.com

www.facebook.com/feditart/

- 3.3 Sanificazione di ogni singola piazza ad inizio e fine giornata di rappresentazione.

Sezione dedicata a gli organizzatori.

IPOTESI A - PIANIFICAZIONE SPOSTAMENTI ARTISTI

- Ipotizziamo la gestione di 3 piazze (A, B, C) di rappresentazione e prevediamo 9 spettacoli, suddivisi
- in 3 gruppi (X, Y, Z). Ogni gruppo avrà durata di 1 ora.
- PIAZZA A PIAZZA B PIAZZA C
 - gruppo X gruppo Y gruppo Z
 - gruppo Z gruppo X gruppo Y
 - gruppo Y gruppo Z gruppo X
- Durata complessiva 3 ore.

IPOTESI B - PIANIFICAZIONE PERCORSO PUBBLICO

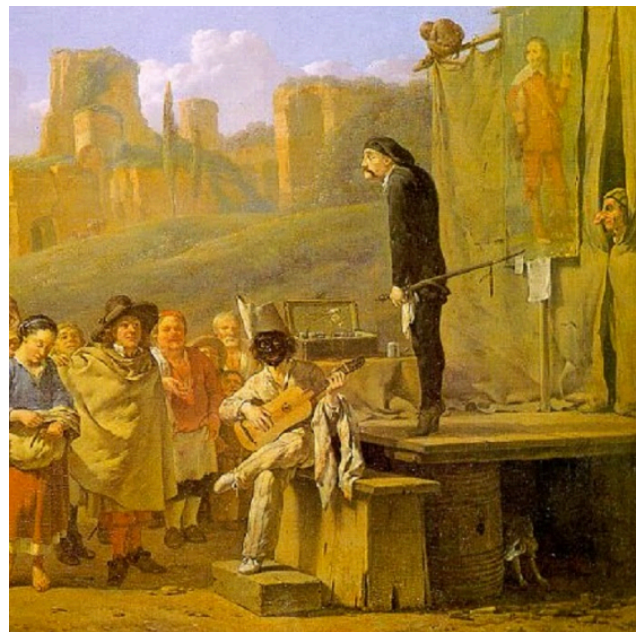
- Ipotizziamo un percorso sufficientemente lungo da poter prevedere 6 spettacoli (A, B, C, D, E, F)
- distanziati tra loro e 2 piccoli gruppi di spettatori (X e Y).
- Il gruppo X dovrà partire a sinistra del percorso, il gruppo Y da destra:



I Festival all'aperto hanno un vantaggio unito a uno svantaggio.

Il logico vantaggio consiste nell'agire in spazi all'aperto per lo più ampi in cui le strutture vengono progettate e montate su progetto alla bisogna, il che può consentire, nel caso in oggetto, una nuova declinazione delle aree spettacolo e dell'area pubblico tenendo conto di distanziamento per artisti e pubblico, e dei percorsi necessari a evitare assembramenti.

Lo svantaggio consiste nel fatto che la stagione delle attività all'aperto è imminente e che quindi la mancanza di regole in cui ci dibattiamo costringe gli organizzatori a progettare le loro attività senza certezze, con la possibilità di essere bloccati all'ultimo



momento da un qualsiasi diktat regionale o nazionale per il pubblico in piedi (*come già indicato dal CTS*).

LADDOVE SI PREVEDE PUBBLICO IN PIEDI (POICHÈ TROVIAMO ASSURDO VIETARLO SE SI È IN GRADO DI GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO), QUESTO ANDRÀ' SEMPRE GUIDATO DA UN ADDETTO LUNGO SPECIFICI SEGNAPERCORSONE INDOTTO A POSIZIONARSI SU SEGNAPOSTI SPAZIATI E SEGNA TI AL SUOLO CON MARKER SPECIFICI

LADDOVE SI PREVEDE PUBBLICO SEDUTO SI TENGA CONTO CHE SARA' NECESSARIO, COME DETTO, DIVIDERE I POSTI TENENDO CONTO DEL DISTANZIAMENTO E DEI NUCLEI DI FAMILIARI E CONVIVENTI.

Sede legale: Via dei Guinigi, 60 - 00163 Roma | Sede operativa: Via Greve, 99 - 00146 Roma 12

Tel. 339.5763121 - e-mail: feditart@gmail.com

www.facebook.com/feditart/

I POSTI DOVRANNO QUINDI ESSERE DISANCORATI TRA LORO. IN QUESTO SENSO SAREBBE ESSENZIALE UNA REGOLAMENTAZIONE IN DEROGA RISPETTO ALLE ATTUALI NORMATIVE SULLA SAFETY.

IDEA 1 - IL RING - partiamo dall'idea di base messa in campo dal Verona Festival «l'impianto prevede di poter ospitare tremila spettatori. Il progetto prevede **un assetto del teatro completamente diverso da come è stato visto: il palcoscenico sarà nella platea, ospiterà orchestra e coro, posizionato su un piedistallo a debita distanza.**" In questo modo l'artista (musicista, attore, danzatore, avrà pubblico tutto intorno a sé. Il pubblico, debitamente distanziato, potrà quindi riempire poche file ma in un'area che copre tutto il perimetro del cerchio. Difficoltà da superare: il posizionamento delle strutture illuminotecniche, che dovranno lasciar libera il più possibile la visione tutto intorno.

Questa modalità potrebbe essere attuata anche in alcuni teatri al chiuso (vedi più avanti) **ove la struttura lo consenta**

IDEA 2 - TEATRO ITINERANTE A STAZIONI - La riscoperta della struttura della Sacra Rappresentazione, applicata anche a una nuova drammaturgia. Rappresentazioni che seguano un percorso urbano, con addetti che salvaguardano le distanze durante gli spostamenti del pubblico. (vedi anche "teatro itinerante indoor")

IDEA 3 - TEATRO IN SEZIONI CON APPOSITA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEAMENTE IN PIÙ SEZIONI, OGNUNA OSPITANTE POCHI SPETTATORI SPAZIATI, A FINE BRANO OGNI PARTE DEL PUBBLICO SI SPOSTA ALLA SEZIONE SUCCESSIVA IN SENSO ORARIO. Il pubblico potrà essere o in piedi o seduto su sedie metalliche o in plastica, in modo da consentire una rapida sanificazione tra uno step e l'altro.

IDEA 4 - TEATRO/CONCERTI NEI CORTILI con pubblico distanziato e/o affacciato alle finestre, già applicato a Roma/Corviale in un esperimento ben riuscito. Ovviamente privo di incasso.

IDEA 5 - INSTALLAZIONI TEATRALI - Il pubblico, distanziato, segue un percorso (tipo tunnel degli orrori al luna park) in questo viene investito via via da suggestioni multimediali e da interventi attorici. (vedi anche al chiuso)

IDEA 6 - SPETTACOLI LEGATI ALLA CITTÀ E AI SUOI LUOGHI con la partecipazione di attore – cantante – musicista / racconti storia e personaggi di una città (su Roma sono già depositate e pronte oltre cinquanta serate monotematiche) o la vita di noti personaggi delle Arti, della Cultura, dello Spettacolo, della Poesia e della Letteratura, della Musica, del Cinema e così via. Brevi esibizioni per pochi spettatori/turisti, ripetibili più volte, col il tempo necessario a sanificare le sedute tra un'esibizione e l'altra rappresentabili sui luoghi in cui è ambientata la storia (es. le incursioni Dantesche intorno alla tomba di Dante a Ravenna).

Sede legale: Via dei Guinigi, 60 - 00163 Roma | Sede operativa: Via Greve, 99 - 00146 Roma 13

Tel. 339.5763121 - e-mail: feditart@gmail.com

www.facebook.com/feditart/



Per la riapertura degli spazi teatrali al chiuso partiamo dalla proposta di Gabriele Vacis (direttore del Teatro Carignano): "riaprire i teatri"

"Un'idea (...) aprirli e tenerli aperti tutto il giorno e, venerdì e sabato, anche la notte. Aprirli veramente. Finora i teatri erano chiusi per la maggior parte del tempo, si aprivano al pubblico soltanto per le due o tre ore dello spettacolo. Apriamoli sempre! Gli spettatori potranno entrare ad ogni ora del giorno. Naturalmente non si potrà entrare in più di cento o duecento per volta. Ma l'estensione del tempo d'apertura permetterà d'incrementare le presenze. Gli spettatori troveranno la platea sgombra. Via le poltrone, perché all'inizio, nel settecento, le poltrone non c'erano. Torniamo alle origini. Così si potrà rispettare la distanza tra le persone. Sui palchetti il problema non c'è: uno spettatore per palchetto o gruppi di "congiunti" che possono stare vicini."

Da qui:

IDEA 1 - TEATRI CON SPETTACOLO A CENTRO PLATEA - IL RING, mutuando l'idea di modificare le sale ove possibile in modo da portare gli interpreti al centro della sala. Questa struttura si adatta ottimamente a stilemi teatrali come il **TEATRO DI NARRAZIONE**, **CONCERTI DI CLASSICA**, Ora, questa proposta non è sic et simpliciter applicabile a tutti i teatri, ma adattandola alle singole situazioni potrebbe in qualche caso rappresentare un valido tentativo



IDEA 2 - TEATRO APERTO FULL TIME - Si potrebbero programmare rassegne di **spettacoli brevi**, concerti di solisti, alternati a **proiezioni in teatro di messe in scena storiche** del teatro o nell'atrio, o in tutti gli spazi possibili. **Biglietto d'ingresso a basso costo** e variabile a seconda dell'offerta. Da studiare problematiche di sanificazione, ma questa potrebbe avvenire alternativamente negli spazi non utilizzati.

IDEA 3 - TEATRO EPISTOLARE - Ne esiste tanto, sfrutta carteggi veri o inventati tra personaggi storici e artistici importanti o immaginari ("Caro bugiardo", Le interviste impossibili") e può essere creato appositamente al massimo due legghi più musicista e l'ausilio di supporti multimediali, con poche spese di allestimento e alto tasso culturale. se ne possono programmare più d'uno.

IDEA 4 - INSTALLAZIONI TEATRALI - Il pubblico, distanziato, segue un percorso (tipo tunnel degli orrori al luna park) in questo viene investito via via da suggestioni multimediali e da interventi attoriali. (vedi anche realtà aumentata più avanti)

IDEA 5 - MINIPERFORMANCE a bassissimo impatto e costo, monologhi con attore in scena e altri virtuali, ripetibili più volte e alternati nelle varie serate.

IDEA 6 - IL DISTANTISMO per una parte della stagione 2020/21, per i teatri che non superano i 150 posti (ma in scala può valere per tutti) la introduzione di una diversa programmazione

- 1) Gli spettacoli del "distantismo" non dovrebbero superare i 60 minuti e i teatri, in accordo con le compagnie, potrebbero in tal modo contenere il danno provocato (per effetto delle distanze di sicurezza) dalla riduzione di spettatori ad un terzo della capienza.
- 2) Gli spettacoli potrebbero essere due al giorno calcolando il tempo per permettere l'uscita del pubblico, la sanificazione e l'entrata del pubblico per il secondo spettacolo
- 3) su un palco di metri 6,5x5 non dovrebbero impegnare contemporaneamente in scena più di tre max 4 attori. Per questo si possono ipotizzare allestimenti scenografici a più livelli (con pedane, scale).
- 4) In questo senso si può ipotizzare l'organizzazione di rassegne (di testi nuovi o già rappresentati) con il coinvolgimento e l'attiva partecipazione di autori e registi.

IDEA 7 - SPETTACOLI A PUNTATE - si possono ipotizzare degli spettacoli scritti e allestiti per essere rappresentati in più puntate (biglietto unico utilizzabile per assistere alle più serate). Le puntate sono replicabili, ognuna con pochi attori. Si potrebbe, inoltre, stimolare lo sviluppo di una drammaturgia in più puntate **con pochi attori in ogni puntata**, oppure la nascita di serial teatrali (come in tv) che sviluppino una vicenda in ogni serata/puntata ma portano avanti

una vicenda che lega tutto e tutti i personaggi in una storia da seguire nella sua evoluzione. In quest'ultimo caso (serie teatrali) si possono lanciare/proporre abbonamenti speciali.

Le serie teatrali possono essere lanciate attraverso minispot sui social che diventeranno anch'essi modalità di lancio e di riavvicinamento allo spettacolo dal vivo.

IDEA 8 - TEATRO ITINERANTE INDOOR - (Per spazi dotati di più sale) Il pubblico mantiene le distanze di sicurezza ed accede al teatro secondo un calendario orario, che è stato stilato precedentemente tramite prenotazione. Accompagnato da personale del teatro accede a sale di metratura non inferiore a 50 mq in gruppi di massimo 10 persone (o comunque proporzionati agli spazi disponibili), garantendo le distanze grazie a sedie rimovibili e sanificabili. I gruppi non entrano al termine di ogni rappresentazione ma ogni due per l'ulteriore sicurezza di tutti garantendo almeno una sala di distanza. Tutte le sale garantiscono un ricircolo d'aria sovradimensionato rispetto al numero di persone presenti e ogni percorso deve avere una struttura circolare in modo che due gruppi diversi non si incontrino mai.

IDEA 9 - SPETTACOLI LEGATI ALLA CITTÀ E AI SUOI PERSONAGGI

con la partecipazione di attore – cantante – musicista e la proiezioni di immagini e video racconti storia e personaggi di una città (su Roma sono già depositate e pronte oltre cinquanta serate monotematiche) o la vita di noti personaggi delle Arti, della Cultura, dello Spettacolo, della Poesia e della Letteratura, della Musica, del Cinema e così via. Ci sono diversi spettacoli già rappresentati o pronti: Gabriella Ferri Tutti sulla giostra; Carmelo Bene, Moravia, Zanazzo poeta di Trastevere; Frida Kahlo; Billie Holiday, Marilyn e i suoi compagni...



IDEA 10 LA REALTÀ AUMENTATA IN TEATRO - Va seguita con molta attenzione la sperimentazione dell'introduzione delle tecnologie virtuali nel Teatro avviata a Firenze e in altri teatri italiani. Gli attori in scena si muovono all'interno di un palco o di uno spazio vuoto, ma corredato da scene virtuali che si genereranno a seconda del testo interpretato. Queste nuove tecnologie interattive aprono scenari rivoluzionari nelle arti performative e figurative. Infatti la realtà virtuale è una delle tante forme narrative possibili che permettono di generare nuove forme di interazione con la scena, gli interpreti e con il pubblico. Si può ipotizzare un piccolo teatro che grazie alla realtà aumentata si trasforma nella Scala o nell'arena di Verona; oppure

Sede legale: Via dei Guinigi, 60 - 00163 Roma | Sede operativa: Via Greve, 99 - 00146 Roma 16

Tel. 339.5763121 - e-mail: feditart@gmail.com

www.facebook.com/feditart/

uno spettacolo che raccontando Roma dell'Ottocento ci trasporta grazie al virtuale nelle piazze e nei vicoli di quel periodo. Una fruizione innovativa (che naturalmente potrà aver seguito anche in tempi normali). Potremmo avere attori presenti sul palco che, all'interno di una scenografia virtuale in 3D, dialogano e interagiscono con attori non presenti. È naturale che questa opportunità impone una rinnovata capacità autoriale, attoriale e registica.

IDEA 11 - #INCONTRI UNICI: Incontri d'artista (pittori - scultori); incontro d'autore (scrittori) - Location: Musei/Librerie/Teatri Ad ogni persona verrà consegnata una "Puzzle Card" per prendere posto all'interno di una "Puzzle Station" posizionata di fronte all'attore: sedie (nel caso della libreria); in piedi (nel caso dei musei). Quante volte capita di entrare in un museo, guardare un'opera e rimanerne affascinati. Quante volte capita di entrare in una libreria, prendere un libro ed esserne rapiti. A volte vorremmo scoprirne i segreti, la metamorfosi, il significato: piccole curiosità anelano la mente, alla ricerca di qualche tassello da inquadrare. "Incontri Unici" vuole essere una piccola finestra dove l'artista si racconta, un contatto diretto con la vita dell'artista stesso della quale spesso, l'opera, si macchia. Come diceva Oscar Wilde *"Ogni ritratto dipinto con passione è il ritratto dell'artista e non del modello"*

IDEA 12 #RACCONTIESPRESSI: micro-teatro in locali o bar. Microracconti della durata di un caffè, In orari prestabiliti, una volta scelto il tipo di consumazione, potete consultare il menù e scegliere. Consegnare coupon e dire la scelta del prodotto Per esempio: Coupon "ANALCOLICO" – Che tipo di analcolico? - "BITTER". Un solo partecipante per ogni lettura. Si ha diritto a massimo 1 consumazione. Se il racconto è troppo corto si ha diritto ad un'altra consumazione. Se il racconto non piace si ha diritto ad un'altra consumazione. Se la prestazione non piace, potete protestare. Se la prestazione piace, potete fare complimenti/elogi o **abbracciare**/baciare/salutare (virtualmente). Se la prestazione "piace tanto" ... potete fare un'offerta libera: "Il Cappello piange"

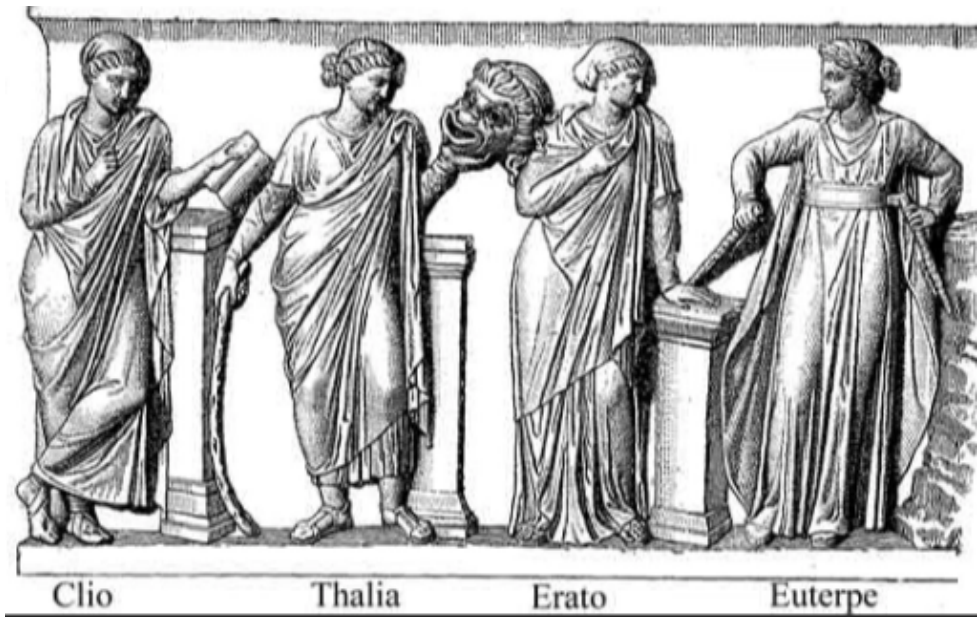
IDEA 13 - IL PASSAPORTO DELLO SPETTATORE - Adatto a teatro e a centri di formazione (vedi prossima sezione)



GLI INVISIBILI!

TUTTO IL COMPARTO DELLE SCUOLE D'ARTE NECESSITA DI UNA GENERALE RIVALUTAZIONE, DI UNA RICOLLOCAZIONE NELL'ASSETTO CULTURALE ITALIANO. MIGLIAIA DI ASSOCIAZIONI GARANTISCONO UNA PRESENZA DI CIVILTÀ ANCHE NELLE PIÙ SPERDUTE PERIFERIE, E ANCHE IN QUESTA TERRIBILE SITUAZIONE NON ESISTONO DISPOSIZIONI CHE REGOLINO E AIUTINO QUESTO SETTORE.

Gli amici del C.O.R.S.A. (di cui si legge più avanti, un progetto di ripartenza) stigmatizzano la situazione:



"Riteniamo di vitale importanza porre la questione della riapertura e della ripresa del lavoro; in questi giorni vengono affrontate le problematiche delle più diverse categorie ma del nostro settore, che vede coinvolte a Roma e non solo migliaia di organizzazioni, decine di migliaia di addetti e centinaia di migliaia di utenti, non si parla affatto.

Per tutto questo è necessario consentire la riapertura delle attività, pur nel rispetto di tutte le cautele indispensabili, non equiparandoci più alle scuole pubbliche ma stabilendo un protocollo sanitario ad hoc, come avviene per il mondo delle imprese; definire, quindi, un programma specifico di aiuti rivolti alle Scuole d'Arte; sospendere il pagamento delle utenze, degli oneri fiscali e previdenziali; sospendere il pagamento dei canoni di locazione in caso di proprietà pubblica degli immobili e sostenere finanziariamente gli affitti presso i privati; agevolare tutte le operazioni di sanificazione e di pulizia necessarie e l'acquisto dei dispositivi di protezione per il personale e per gli utenti; facilitare l'ottenimento degli aiuti che ci saranno concessi con una reale semplificazione degli iter procedurali."

Le esigenze delle scuole d'arte sono variegatissime.

Esigerebbero interventi e regolamentazioni mirate.

Sicuramente la forzosa virtualizzazione delle tecniche d'insegnamento in questi mesi, ha aperto possibilità di didattica a distanza che in fase 2 andranno mantenute

UN DOPPIO BINARIO: LEZIONI VIRTUALI E DAL VIVO

È evidente come per le lezioni teoriche per intere classi si può continuare ad usare le piattaforme web, ma è altrettanto vero che per danza, musica e teatro e molte altre discipline l'insegnamento ha necessità di avvalersi della presenza fisica. Per questo si possono effettuare lezioni individuali o con 2/3 studenti per volta in sala sanificata e mantenendo le distanze di rito - insegnanti con mascherina. Per danza e teatro sono pensabili soluzioni adottate per lo sport, con certificazioni sanitarie degli allievi. sanificazione palco e camerini dopo ogni lezione

IDEA 1 PASSAPORTO DELLO SPETTATORE -

"Passaporto dello spettatore". Intende essere la promozione di un protocollo che abbia la finalità di portare il cittadino ad avere l'idoneità allo spettacolo dal vivo: il passaporto dello spettatore, appunto. Esso si compone delle seguenti fasi:

Promozione dell'idea presso Istituzioni pubbliche, sanitarie, sociali a rendere attivo il passaporto dello spettatore. Saranno coinvolti i teatri e i centri culturali attualmente bloccati dal Covid che potranno trasformarsi in centri Covid solo per i propri tesserati e per gli abbonati;

Formazione professionale per il proprio personale anche per la trasformazione del proprio spazio e della propria professionalità;

Raccolta e gestione dei dati dei propri tesserati o degli intenzionati ad esserlo, rigorosamente trattati secondo le normative governative

Emissione di un tesserino grafico che possa accertare “l'Idoneità ad assistere a spettacoli dal vivo, all'aperto e al chiuso”;

Comunicazione grafica delle modalità di partecipazione agli eventi dal vivo;

Sensibilizzazione delle autorità all'apertura dei teatri con programmazione di spettacoli a partire da settembre, massimo ottobre, senza sconvolgimenti strutturali, costosi e a lungo andare a rischio di diventare inefficaci, avvalendosi unicamente di personale hostess e steward per la fase di controllo dei tesserini; Il tesserino potrà essere rinnovato facoltativamente ma solo nei centri specializzati;

Un numero consistenti di cittadini potrà essere a conoscenza del suo originale stato di salute virale (e presumiamo sia ben felice di esserlo);

i centri diagnostici saranno facilmente alleggeriti da una mole di lavoro piuttosto consistente, anche in previsione di una eventuale nuova ondata di contagiati che già ad ottobre potrebbe manifestarsi;

L'investimento sarà ben inferiore piuttosto che togliere poltrone o stravolgere la programmazione o, peggio ancora, rinunciare alla produzione.

Altra idea per dare lavoro agli insegnanti di arti performative è tornare a una sana integrazione con le scuole pubbliche:

IDEA 2 - FATECI LAVORARE PER E CON LE SCUOLE APPENA RIAPRIRANNO

Progetti PON: abolire i bandi aperti **SOLO** ai docenti interni. I bandi per la partecipazione ai progetti PON devono essere aperti agli ESPERTI ESTERNI, come è stato per anni, che devono essere sottoposti a regolare graduatoria di merito senza che i docenti interni abbiano una via preferenziale, come invece avviene attualmente....Ultimamente, si verifica addirittura che gli Istituti emanino un bando aperto solo agli interni e, solo in seconda battuta, cioè dopo avere ricercato la figura professionale richiesta dal progetto tra gli INTERNI all'istituto scolastico, si ricorre ad un esperto esterno. La garanzia delle professionalità specifiche e delle pratiche del fare è alla base della stessa ideazione dei PON... **E' necessario che le Istituzioni scolastiche titolari del progetto si avvalgano di formatori specifici con competenze di alta scuola** che possano offrire ai ragazzi competenze trasversali e specialistiche, lontane dalle tradizionali materie di studio e contribuire a formare il personale della scuola con figure di alto profilo con competenze pratiche e titoli di studio specifici, che rendono inutile la preventiva ricerca di personale interno. Inoltre I bandi PON sono un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione, prevenire e combattere la disoccupazione, mediante interventi sul capitale umano fatto di formatori professionali trasversali.

Istituire la cattedra di teatro per l'insegnamento nelle scuole: l' unica disciplina artistica ancora esclusa dall'insegnamento curricolare.

IDEA 3 - Il Forum Nazionale per l'Educazione Musicale afferma quanto segue

"Per la Lezione individuale di strumento sarà importante prevedere specifiche indicazioni in riferimento allo strumento studiato (per gli strumenti a fiato ad esempio o per l'uso condiviso del pianoforte). Lezioni a piccoli gruppi saranno da preferire nella realizzazione delle attività di Musica d'Insieme o di quelle di Teoria e Lettura musicale, e sarà necessario considerare le modalità di proseguimento delle attività di Orchestra anche in questo caso garantendo le indicazioni in merito alle varie tipologie strumentali. Importante sarà altresì definire modalità per le lezioni di Coro."

INFINE RINGRAZIAMO IL C.O.R.S.A. per il prezioso intervento che alleghiamo

CO.R.S.A. - COORDINAMENTO ROMANO DELLE SCUOLE D'ARTE

Ripartenza

Le nostre attività sono state sin dall'inizio equiparate alle scuole pubbliche da un lato o alle palestre dall'altro. Eppure il nostro settore presenta specificità che le sono proprie e che non possono essere sottovalutate ai fini della ripresa delle attività.

Gran parte del nostro lavoro si basa su lezioni individuali in cui è possibile garantire il distanziamento sociale rispettando le norme ad oggi imposte.

Anche le lezioni di Musica d'Insieme prevedono, solitamente, la presenza di piccoli gruppi a cui sono applicabili le forme di prevenzione previste, valutando in taluni casi la possibilità di lezioni in spazi aperti. Inoltre nelle scuole o associazioni musicali il totale di persone che si muovono non ha numeri comparabili agli utenti di una palestra, né sono presenti ambienti condivisi igienicamente impattanti come spogliatoi e docce. Tantomeno l'utenza delle scuole di musica si avvicina al numero di studenti di una scuola pubblica né rischia di provocare affollamento sui trasporti pubblici.

Per questi motivi chiediamo:

Definizione tempi per la ripresa delle attività

Sede legale: Via dei Guinigi, 60 - 00163 Roma | Sede operativa: Via Greve, 99 - 00146 Roma 21

Tel. 339.5763121 - e-mail: feditart@gmail.com

www.facebook.com/feditart/

La possibilità di riprendere le attività o la definizione di una data quanto più possibile certa tenendo conto delle caratteristiche specifiche e considerando:

- a) le diverse tipologie di sedi nelle quali si svolgono le attività didattiche e formative delle scuole di musica o associazioni musicali;
- b) la ripresa delle lezioni individuali, che comprendono una parte rilevante dell'attività, e che garantiscono il rispetto delle misure di prevenzione;
- c) la ripresa delle attività di gruppo, che nei mesi estivi, ove possibile, possono essere svolte in spazi aperti o ampi come le palestre, nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie e gestite ridefinendo gruppi più piccoli.

Modalità per la ripresa

Protocolli sanitari ad hoc, come avviene per le imprese, e che definiscano, oltre alle misure igienico-sanitarie comuni, anche procedure di comportamento e modalità specifiche per le diverse tipologie di strumento. Ad esempio indicazioni relative agli strumenti che prevedono un uso condiviso (come il pianoforte o lo strumentario didattico nei corsi di bambini e ragazzi), agli strumenti a fiato, dato il cosiddetto "effetto droplet", alle lezioni di canto. Per tutti questi aspetti, data l'assenza di studi scientifici adeguati, si propone la realizzazione degli stessi interpellando Dipartimenti Universitari per formulare valide soluzioni da parte di esperti.

Siamo quindi disponibili per collaborare nell'elaborazione di un protocollo per la sicurezza sanitaria nello svolgimento delle nostre attività associative.

Contributi per sanificazione

Contributi e sostegni per lavori e spese sugli spazi ai fini dell'adozione di misure di protezione e prevenzione

- a) sanificazioni delle sedi e acquisto di macchinari utilizzabili per tale uso
- b) installazione di impianti di ricambio d'aria/climatizzazione per i locali destinati alla presenza di molte persone (sale prove, sale lezioni ecc.);
- c) adozione di rilevatori a distanza della temperatura corporea, pannelli in plexiglass, dispenser di sanificatore delle mani ecc.
- d) eventuali ristrutturazioni destinate a rendere i locali idonei per la sicurezza igienico-sanitaria.

Sostegno alle scuole di musica

Contributi per affitto locali e utenze

Ad oggi non è stata ipotizzata nessuna data possibile di apertura delle nostre attività. Questa incertezza genera nelle imprese educativo-musicali il rischio concreto di non poter riprendere completamente prima di sei mesi o addirittura un anno dall'inizio della crisi.

A fronte di un crollo e un totale azzeramento delle entrate, diventa impossibile fare fronte all'impegno gravoso dei costi fissi per l'affitto dei locali e per le utenze. Va quindi considerata l'ipotesi di un contributo nazionale o affidato agli Enti Locali per la copertura almeno parziale di questi importi e dei costi fissi e di tassazione delle utenze, i cosiddetti oneri di sistema.

Alcune Regioni si sono attivate autonomamente in tal senso come ad esempio la Regione Lazio che ha emanato un "Avviso per la concessione di contributi per affitti dei teatri" escludendo però totalmente il mondo delle associazioni di base e delle scuole delle arti.

Riteniamo che vada predisposto uno strumento analogo per le imprese creative e culturali che abbiano nei fini statuari la didattica delle arti performative (danza, musica, cinema, teatro, fumetto ecc...) e che ad esempio abbiano svolto documentata attività didattica e formativa da almeno tre anni con un minimo di utenti registrati.

Tutto questo indipendentemente dalla categoria catastale data l'enorme varietà delle situazioni, né vincolando la concessione del contributo ad una pregressa regolarità, e il contenzioso romano a riguardo della richiesta retroattiva di canoni da parte della Corte dei Conti a circa 800 associazioni ne è un triste esempio.

Moratoria imposte

Chiediamo una moratoria immediata di tutte le imposte comunali e regionali per tutte le associazioni musicali no profit sino al 2021, affinché il mancato pagamento durante l'emergenza Coronavirus non li esponga al rischio di sanzioni.

Misure di incentivazione Rinnovo Digitale

Chiediamo l'accesso a questi strumenti, a prescindere dalla forma statutaria, senza escludere

le realtà associative e quelle di prossimità, e che questi strumenti siano strumenti di finanziamento o, in subordine, contributo parziale per l'acquisto.

Contributo quote perse/una tantum Enti locali

L'interruzione forzata delle attività, in molti casi, ha creato la cessazione del pagamento delle quote di frequenza alle scuole di musica. Alcuni Enti locali stanno studiando una forma di

contributo parziale per i mancati incassi dimostrati.



**È OBBLIGATORIO
INDOSSARE LA
MASCHERA**

sicurezzamacchine.it

TEATRO POSSIBILE è stato elaborato grazie all'apporto creativo dei soci FED.IT.ART. di tutte le sezioni nazionali. Si ringraziano inoltre per il prezioso apporto le organizzazioni esterne

*ANAP – Associazione Nazionale Arti Performative
CO.R.S.A. - COORDINAMENTO ROMANO DELLE SCUOLE D'ARTE
Forum Nazionale per l'Educazione musicale*